



CENTRO STUDI SEA

ISSN 2240-7596

a **aipsa** **edizioni** **ST**

AMMENTU

**Bollettino Storico e Archivistico del
Mediterraneo e delle Americhe**

N. 18

gennaio - giugno 2021

www.centrostudisea.it/ammentu

www.aipsa.com

Direzione

Martino CONTU (direttore), Annamaria BALDUSSI, Patrizia MANDUCHI

Comitato di redazione

Giampaolo ATZEI (capo redattore), Lucia CAPUZZI, Raúl CHEDA, Maria Grazia CUGUSI, Lorenzo DI BIASE, Mariana FERNÁNDEZ CAMPO, Manuela GARAU, Camilo HERRERO GARCÍA, Roberto IBBA (capo redattore), Francesca MAZZUZI, Nicola MELIS (capo redattore), Giuseppe MOCCI, Carlo PILLAI, Domenico RIPA, Elisabeth RIPOLL GIL, Maria Cristina SECCI (coordinatrice), Maria Angel SEGOVIA MARTÍ, Fabio Manuel SERRA, Maria Eugenia VENERI, Antoni VIVES REUS

Comitato scientifico

Nunziatella ALESSANDRINI, Universidade Nova de Lisboa/Universidade dos Açores (Portugal); Pasquale AMATO, Università di Messina - Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria (Italia); Juan Andrés BRESCIANI, Universidad de la República (Uruguay); Carolina CABEZAS CÁCERES, Museo Virtual de la Mujer (Chile); Zaide CAPOTE CRUZ, Instituto de Literatura y Lingüística "José Antonio Portuondo Valdor" (Cuba); Margarita CARRIQUIRY, Universidad Católica del Uruguay (Uruguay); Giuseppe DONEDDU, Università di Sassari (Italia); Josep María FIGUERES ARTIGUES (Universitat Autònoma de Barcelona); Luciano GALLINARI, Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR (Italia); Maria Luisa GENTILESCHI, Università di Cagliari (Italia); Elda GONZÁLEZ MARTÍNEZ, Consejo Superior de Investigaciones Científicas (España); Antoine-Marie GRAZIANI, Università di Corsica Pasquale Paoli - Institut Universitaire de France, Paris (France); Rosa Maria GRILLO, Università di Salerno (Italia); Souadi LAGDAF, Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere, Ragusa, Università di Catania (Italia); Victor MALLIA MILANES, University of Malta (Malta); Antoni MARIMÓN RIUTORT, Universidad de las Islas Baleares (España); Lená MEDEIROS DE MENEZES, Universidade do Estado do Rio de Janeiro (Brasil); Roberto MORESCO, Società Ligure di Storia Patria di Genova (Italia); Carolina MUÑOZ-GUZMÁN, Universidad Católica de Chile (Chile); Fabrizio PANZERA, Archivio di Stato di Bellinzona (Svizzera); Roberto PORRÀ, Soprintendenza Archivistica per la Sardegna (Italia); Sebastià SERRA BUSQUETS, Universidad de las Islas Baleares (España); Dante TURCATTI, Universidad de la República (Uruguay).

Comitato di lettura

La Direzione di AMMENTU sottopone a valutazione (referee), in forma anonima, tutti i contributi ricevuti per la pubblicazione.

Responsabile del sito

Stefano ORRÙ

AMMENTU - Bollettino Storico e Archivistico del Mediterraneo e delle Americhe

Periodico semestrale pubblicato dal Centro Studi SEA di Villacidro e dalla Casa Editrice Aipsa di Cagliari.

Registrazione presso il Tribunale di Cagliari n° 16 del 14 settembre 2011.

ISSN 2240-7596 [online]

c/o Centro Studi SEA

di Fondazione "Mons. Giovannino Pinna" onlus

Via Roma 4

09039 Villacidro (VS) [ITALY]

SITO WEB: www.centrostudisea.it

c/oAipsa edizioni s.r.l.

Via dei Colombi 31

09126 Cagliari [ITALY]

E-MAIL: aipsa@tiscali.it

SITO WEB: www.aipsa.com

E-MAIL DELLA RIVISTA: ammentu@centrostudisea.it

Sommario

Presentazione	3
Presentation	5
ATTI DEL IV CONVEGNO INTERNAZIONALE DEL CENTRO STUDI SEA NEL 20° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE 1998-2018	
LEGAMI SOCIO-ECONOMICI, CULTURALI E RELIGIOSI TRA EUROPA MEDITERRANEA E AMERICA LATINA IN ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA	7
<i>SESSIONE I: Chiesa e società nelle aree europee dell'Impero di Spagna e Portogallo e nell'America spagnola e portoghese in età moderna e contemporanea</i>	
A cura di Giampaolo Atzei	
– GIAMPAOLO ATZEI Introduzione	9
– EUGENIO BUSTOS RUZ “Jesuitas de América”, el valioso fondo documental declarado “Memoria del Mundo”, custodiado por el Archivo Nacional de Chile	13
– ROBERTO PORRÀ LUCIANA SOGGIU L’archivio del convento di Bonaria (Cagliari) della Mercede, ordine religioso presente in tutta l’America Latina sin dal Cinquecento. Il legame speciale tra Bonaria e Buenos Aires	25
– FABIO MANUEL SERRA La Chiesa, le diocesi e le città regie del Capo di Cagliari e Gallura del Regno di Sardegna dopo il Concilio di Trento. Considerazioni sul canone biblico, sulla liturgia e sui rapporti con la società	39
– CARLO PILLAI L’influsso spagnolo sulla religiosità popolare della Sardegna e dell’America Latina	62
– MARIA CHIARA CUGUSI Ipotesi di ricerca: il ruolo sociale e religioso della Chiesa Cattolica con la comunità sarda in Argentina	69
– FRANCESCO FERRARI I viaggi di Giovanni Paolo II nell’America iberica nella prima metà degli anni Ottanta	81
RECENSIONI	93
– AA.VV. Dossier: Georges de Canino et Marguerite de Yourcenar. Société Internationale d’Études Yourcenariennes. Estratto dal Bulletin n°41, décembre 2020 (FABIO MANUEL SERRA)	95
– GIUSEPPE DEIANA Storia di sconosciuti salvatori: i sardi nel popolo dei Giusti (SIMONE CARA)	98
– GIANNI FRESU Antonio Gramsci, o Homem Filósofo: uma biografia intelectual (LUCIANA ALIAGA)	100

**ATTI DEL IV CONVEGNO INTERNAZIONALE DEL CENTRO STUDI SEA
NEL 20° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE (1998-2018)**

**LEGAMI SOCIO-ECONOMICI, CULTURALI E RELIGIOSI TRA EUROPA
MEDITERRANEA E AMERICA LATINA IN ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA
SESSIONE I: Chiesa e società nelle aree europee dell'Impero di Spagna e
Portogallo e nell'America spagnola e portoghese in età moderna e contemporanea**

A cura di Giampaolo Atzei

Introduzione

Giampaolo ATZEI

Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea

A partire dalle fonti e da alcuni speciali casi di studio, una riflessione su Chiesa e società nelle aree di matrice iberica, spagnola e portoghese, tra Europa e America. Era questo il tema centrale della prima sessione del IV Congresso internazionale del Centro Studi SEA, tenutosi a Iglesias, nel teatro Electra, dal 26 al 28 aprile 2018, i cui atti vengono pubblicati all'interno di questo numero di Ammentu.

Il simposio vedeva la luce in occasione del ventennale della fondazione del Centro Studi SEA (1998-2018), con un titolo che voleva riassumere lo spirito di due intensi decenni di ricerche sociali e storiche: *Legami socio-economici, culturali e religiosi tra Europa mediterranea e America Latina in età moderna e contemporanea*. Alla tre giorni di lavori - articolati in due sessioni e un seminario - hanno dato il loro contributo una trentina di studiosi e ricercatori provenienti da università e centri di ricerca della Sardegna e del resto d'Italia, oltre che da Spagna, Francia, Colombia, Cile e Uruguay. La prima sessione, tenutasi giovedì 26 aprile 2018, era così dedicata a *Chiesa e società nelle aree europee dell'Impero di Spagna e Portogallo e nell'America spagnola e portoghese in età moderna e contemporanea*, con coordinatore il sottoscritto, Carolina Cabezas Cáceres (Rivista «Ciencias de la Documentación» - Cile) e Manuela Garau (Centro Studi SEA). La seconda sessione, di cui è prossima la pubblicazione degli atti, aveva invece come tema *Nuovi studi e ricerche d'archivio sull'emigrazione dal bacino del Mediterraneo all'America Latina nei secoli XIX e XX*, e si realizzò sotto il coordinamento di Annamaria Baldussi (Università di Cagliari), Martino Contu (Centro Studi SEA) e Maria Cristina Secci (Università di Cagliari). Il programma si completava con il seminario *Miniere dismesse e riqualificazione ambientale. Un confronto tra Sardegna e Cile*, coordinato da Tarcisio Agus (Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna), Maria Grazia Cugusi (Centro Studi SEA) e Giuseppe Doneddu (Università di Sassari).

Il primo contributo degli atti - *“Jesuitas de América”, el valioso fondo documental declarado “Memoria del Mundo”, custodiado por el Archivo Nacional de Chile* - è stato curato da Eugenio Bustos Ruz (Asociación de Archiveros de Chile). Oggetto della dissertazione è l'illustrazione del fondo gesuitico conservato nell'Archivio Nazionale cileno, un vero e proprio tesoro archivistico di valore mondiale, espressione documentale del Consiglio di amministrazione delle temporalità dei Gesuiti, l'istituto creato dalla Corona spagnola per amministrare i beni della Compagnia dopo l'espulsione del 1767. L'articolo di Bustos Ruz mette in evidenza il valore, la consistenza e la rilevanza della documentazione conservata, grazie alla quale è possibile una dettagliata ricognizione delle proprietà gesuitiche, i dati contabili, le corrispondenze e le relazioni sulle attività missionarie, educative ed economiche legate all'opera dei Gesuiti nell'America Latina dalla seconda metà del Cinquecento al Diciannovesimo secolo.

Parte invece dalla Sardegna per arrivare nelle Americhe il secondo saggio, *L'archivio del convento di Bonaria (Cagliari) della Mercede, ordine religioso presente in tutta l'America Latina sin dal Cinquecento. Il legame speciale tra Bonaria e Buenos Aires*. Il contributo, curato dagli archivisti Luciana Soggiu e il compianto Roberto Porrà, ha per tema il fondo librario e l'archivio storico dell'Ordine Mercedario, custodito nel convento di Bonaria a Cagliari, da Porrà e Soggiu ordinato e inventariato, qui descritto

nella sua complessità delle vicende che ne hanno segnato la conservazione. Merito degli autori è stato quello di presentare la storia dell'ordine religioso e mettere in evidenza i rapporti dei frati in Sardegna con i confratelli sudamericani, in particolare argentini uniti dalla comune devozione a N. S. di Bonaria, da cui il nome di Buenos Aires dato alla capitale argentina.

Di tono più specialistico, con una particolare attenzione filologica, è invece il saggio dal titolo *La Chiesa, le diocesi e le città regie del Capo di Cagliari e Gallura del Regno di Sardegna dopo il Concilio di Trento. Considerazioni sul canone biblico, sulla liturgia e sui rapporti con la società*, dell'archivista Fabio Manuel Serra, oggi dottorando di ricerca all'università spagnola di Salamanca. L'articolo analizza il ruolo svolto dal clero sardo nell'ambito dei lavori di revisione del canone della Bibbia durante il Concilio di Trento con uno sguardo rivolto alla situazione della Chiesa nel contesto delle città régie dell'Isola alla luce dei medesimi lavori conciliari. Emergono nell'analisi di Serra i principali protagonisti ecclesiastici di quel periodo, accompagnati dalla pubblicazione della traduzione dell'Orazione di Manasse, antico testo greco inserito nelle Odi della Septuaginta.

Il quarto articolo *L'influsso spagnolo sulla religiosità popolare della Sardegna e dell'America Latina*, a cura di Carlo Pillai (Centro Studi Genealogici di Cagliari), esplora il variegato mondo della religiosità popolare isolana alla luce dell'influsso che la dominazione spagnola, durata con varia intensità per quasi quattro secoli, ha esercitato su moltissimi aspetti della vita sarda. Il lavoro di Pillai, altro archivista di lunga e profonda esperienza, si dedica in particolar modo all'introduzione del culto dei santi spagnoli in Sardegna, con un'analogia finale tra la religiosità popolare dei sardi e quella dei latinos d'America, uniti ben oltre che dal comune influsso ispanico.

Il quinto saggio *Ipotesi di ricerca: Il ruolo sociale e religioso della Chiesa Cattolica con la comunità sarda in Argentina*, a cura di Maria Chiara Cugusi, ricercatrice e giornalista presso la Caritas Sardegna, è invece l'illustrazione di un progetto di ricerca sperimentale che vorrebbe analizzare l'atteggiamento e l'azione della Chiesa cattolica nei confronti dell'emigrazione italiana, con particolare riferimento all'emigrazione dei Sardi in Argentina, soprattutto nel periodo del secondo dopoguerra in poi, seguendo alcune tracce: i rapporti tra gli emigrati sardi e il clero d'origine isolana, la relazione tra emigrati, Chiesa e autorità argentine, l'organizzazione degli emigrati in associazioni e circoli, pure sostenuti dalla Regione Sardegna, la sopravvivenza di una rete di relazioni e contatti tra la terra di migrazione e quella di partenza.

I viaggi di Giovanni Paolo II nell'America iberica nella prima metà degli anni Ottanta è infine il titolo del sesto saggio firmato da Francesco Ferrari (Università di Bologna). Le visite apostoliche di papa Wojtyła nei primi anni del suo pontificato sono la traccia per leggere i profondi mutamenti vissuti in America Latina negli anni in cui molte dittature volgono al termine della loro parabola sanguinaria e le nuove democrazie devono fare i conti con un panorama geopolitico ancora instabile. Papa Giovanni Paolo II fu otto volte in America Latina, tre in Spagna e due in Portogallo, quando anche queste ultime due nazioni erano appena uscite dai regimi autoritari di Franco e Salazar e stavano avviando una veloce transizione che le avrebbe ricondotte nel pieno alveo delle democrazie occidentali.

Spaziando dall'età moderna alla contemporaneità di Giovanni Paolo II, dalle fonti archivistiche alla ricerca sperimentale sul campo, dalla Sardegna alle Ande, i contributi offerti in questi atti offrono un quadro variegato e foriero di riflessioni e ulteriori spunti di analisi sulle relazioni tra la sfera temporale e quella religiosa nel vasto panorama di matrice ispanica che abbraccia due continenti, dal Mediterraneo agli oceani. Un contributo ancora più importante in tempi come i presenti, dove anche la ricerca soffre

il condizionamento degli estremismi della “cancel culture” e della decontestualizzazione di interi processi storici e sociali. Dalla religiosità popolare ai fenomeni politici, passando per la prossimità agli emigrati e le opere missionarie nelle Americhe, i diversi livelli di analisi e ricerca espressi in questi articoli sottolineano la compenetrazione culturale del cattolicesimo nel tessuto sociale di questa ampia porzione di mondo, un elemento finalmente da leggere senza filtri ideologici nella lineare restituzione degli ultimi cinque secoli di storia dell’Occidente.